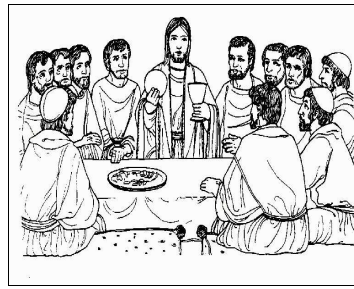


Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

18 06 2017 n. 32

DIO CI ABITA

(Deuteronomio 8,2-3.14b-16a; Salmo 147; 1 Corinti 10,16-17; Giovanni 6,51-58)

Celebriamo la festa del "Corpus Domini", del Corpo e del Sangue del Signore.

Attraverso il segno dell'Eucaristia, Gesù continua ad essere presente in mezzo a noi. Noi possiamo incontrarci con Lui, fare comunione con Lui per vivere in comunione fra di noi. L'Eucaristia è la memoria viva della Pasqua di Gesù; è il centro della vita del cristiano e della comunità cristiana.

La Parola di Dio.

Il senso della festa del Corpus Domini è riassunto da due parole che abbiamo letto nel Vangelo: **pane e vita, mangiare e vivere.**

Per ben sette volte Gesù ripete che mangiare la sua carne fa vivere. Gesù ci offre qualcosa che non avevamo e di cui non possiamo fare a meno, che inverte il senso della vita orientandola non più alla morte, ma alla vita. Che l'uomo viva è la prima legge di Dio e nostra. Vivere è il canto supremo dell'essere; è il grido ultimo di ogni preghiera. Vivere per sempre è la vertigine di ogni speranza.

Ma che cosa ci fa vivere? Le risposte sono molte.

Noi viviamo di persone: le persone ci fanno vivere; gli incontri di ogni giorno, gli sguardi di chi ci ama, ci fa vivere. Noi viviamo quando a qualcuno importa qualcosa di noi e della nostra vita. Ci fanno vivere le doti che abbiamo, i desideri e le passioni, la vocazione, tutti quei germi di vita che la mano del Creatore ha messo dentro di noi e che devono fiorire in pienezza.

Ma noi viviamo soprattutto delle nostre sorgenti, come un fiume vive se vivono perenni le sue fonti, come un albero stretto alle sue radici.

Quali sono le nostre sorgenti?

1) L'uomo non vive di solo pane, ma vive di quanto esce dalla bocca di Dio

Ce lo dice Mosè nella 1ª lettura, perché di solo pane l'uomo muore.

Noi viviamo di un Altro! Di quanto esce dalla bocca di Dio.

Dalla bocca di Dio vengono parole che creano luce, acqua, terra, vento. Dalla bocca di Dio viene il mondo; viene l'alito di vita che fa di un grumo di terra una persona vivente.

Dalla bocca di Dio vengono gli uomini, nostri fratelli che sono parola di Dio, respiro di Dio. Dalla bocca di Dio viene il bacio di amore con cui inizia e finisce ogni vita. **Secondo la tradizione ebraica** l'ultimo respiro dell'uomo è un bacio con cui Dio riprende il suo soffio.

È quanto cantava P. Tuoldo:

*Ma è con il bacio che Egli il suo respiro di nuovo si prende:
il respiro che alitando bocca a bocca ti rese persona vivente ...*

2) Ricordati di tutto il cammino che il Signore ti ha fatto percorrere

Ricordati, da dove sei partito: noi siamo partiti dalle mani di Dio.

Dimenticare da dove si è partiti è la radice di tutti i mali, di tutti peccati.

Ricordati del cammino che hai fatto, del tuo viaggio. **Ricordati** del deserto, quando pensavi di farcela da solo e, invece, non hai incontrato altro che sabbia. **Ricordati** di sentire che *Dio cammina con te, è tuo alleato*: non ti smarrirai tra le dune del deserto. **Ricordati** di tutta la manna scesa all'improvviso quando non la si aspettavi più.

Tutti dobbiamo imparare a raccontare il nostro viaggio, la nostra storia.

Ricordare non soltanto gli scorpioni o i serpenti, ma anche l'acqua scaturita un giorno dalla roccia, all'improvviso, quando, tristi e disperati, credevamo di non farcela ed ecco che dal cielo è arrivato una forza, un amore, un amico, un canto. Improvvisi sguardi si sono aperti per ricordarci che non viviamo da soli, chiusi nel cerchio spesso tragico di noi stessi e dei nostri problemi, ma che c'è un Amore, un Dio che ama, che assedia i confini della nostra storia e crea sorprese. Se nella vita siamo sopravvissuti, se non siamo diventati un deserto, terra spenta e inospitale, lo dobbiamo a un Altro, a Dio nostro Alleato che cammina con noi. Noi viviamo di Dio.

Dio cammina con noi, il suo amore è garanzia di futuro! Ricordare è dialogare con la nostra storia; è rimanere in contatto con la nostra sorgente.

3) Prendete e mangiate: mangiate la mia carne, bevete il mio sangue

Carne e sangue indicano la totalità dell'umanità di Gesù.

Gesù vuole arricchirci della sua umanità, sollevare la nostra umanità.

Quando ci incontriamo per la Messa sull'altare c'è solo un piccolo pane bianco che non ha sapore, che è silenzioso. Noi andiamo e tendiamo la mano come un mendicante e mangiamo quel pane, facciamo comunione.

Tende la mano chi non ce la fa da solo. E Gesù non si nega.

Noi non abbiamo tante cose da offrire, siamo solo persone con una storia accidentata, ma dentro qualcosa si apre perché si depositi l'orma di Dio.

E Dio ci abita. Dovremmo dedicargli un po' di silenzio.

Noi entriamo in chiesa come mendicanti, ne usciamo come donatori.

Dopo aver sperimentato un Dio che fa vivere e nutre, un Dio che dà se stesso, che ci rassicura di stare con noi lungo i nostri giorni, anche noi dobbiamo sentirci annoverati tra coloro che danno vita, che nutrono.

Con piccoli gesti d'amore, ma con grandi orizzonti.

Raoul Follerau diceva: *Nessuno può essere felice da solo*

*L'essere cristiani non è caratterizzato dall'andare a Messa la domenica,
ma dal vivere per gli altri, fondato sul fatto che si va a Messa la domenica.
Non vive dell'Eucaristia se non chi dona corpo e sangue per i fratelli,
come Gesù.*

*La Chiesa non ha altro modo di essere presente nella società:
la sua ambizione è di servire, a partire dagli ultimi.*

*Perché questo desiderio non venga meno,
occorre mettersi alla scuola dei poveri, dei più poveri,
stare con loro, condividere il più possibile con loro.*

(Card. C. M. Martini)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Stiamo facendo l'oratorio estivo

È un'esperienza bella, ma molto impegnativa:
proseguirà per cinque settimane fino a venerdì 14 luglio

È una Proposta educativa.

È rivolta ai ragazzi delle elementari e delle medie
Non vuole soltanto radunare e raccogliere i ragazzi,
ma aiutarli a crescere come diceva S. Giovanni Bosco:
"come buoni cristiani e onesti cittadini"

**Questo domanda una scelta di fare dell'oratorio uno spazio,
un ambiente capace di educare:**
attraverso la presenza di persone adulte, responsabili che condividono la proposta dell'oratorio e offrono la loro collaborazione: senza una presenza adulta non è possibile nessun discorso educativo
attraverso delle regole precise che guidano la vita dell'oratorio: senza regole l'oratorio non va da nessuna parte perché chi prevale è il più forte, il più prepotente e chi ci va di mezzo è il più debole, il più fragile, il più solo
attraverso la collaborazione attenta dei genitori che non si accontentano di parcheggiare i propri figli in oratorio, ma si preoccupano di come si comportano e di quello che fanno

* Lunedì 19 ore 20.30 La S. Messa

sarà celebrata alla chiesa del Passone.
Viene sospesa la S. Messa del Mattino

* Durante il tempo dell'oratorio estivo

le S. Messe feriali del mattino saranno tutte celebrate in parrocchia
alle ore 8,15 recita delle lodi e S. Messa,
salvo indicazioni contrarie.

Il Mercoledì in Santuario alle ore 20.30

* Giovedì 22 giugno

è il giorno della gita dell'oratorio estivo:
la S. Messa sarà celebrata in chiesa parrocchiale alle ore 20.30

* Domenica 25 giugno: è la domenica dei Battesimi

I battesimi vengono celebrati durante la Messa delle ore 10.30
Sei bambini vengono accolti nella nostra comunità

* La domenica è il giorno della comunità.

E' bello incontrarci alla Messa delle ore 10.30
e il pomeriggio in oratorio. , soprattutto per i ragazzi
Si fanno alcune attività, si canta, si vive insieme,
si cerca di coltivare una vita di gruppo

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 19 giugno: Ss. Protaso e Gervaso (rosso)

Sapienza 3, 1-8; Salmo 112; Efesini 2,1-10; Luca 12,1b-8
* ore 20.30 nella chiesa del Passone S. Rosario e S. Messa

* Martedì 20 giugno (rosso)

Esodo 12, 29-34; Salmo 77; Luca 5,12-16.
* ore 8,15 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Dario Oggioni)

* Mercoledì 21 giugno: S. Luigi Gonzaga (bianco)

Esodo 12,35-42; Salmo 79; Luca 5, 33-35.
*ore 20.30 in Santuario S. Messa
Del.Nero Caterina, Brivio Angelo, piccolo Brivio Alberto)

* Giovedì 22 giugno: (rosso)

Esodo 13,3a.11-16; Salmo 138; Luca 5,36-38.
* ore 20.30 in chiesa parrocchiale S. Messa

* Venerdì 23 giugno: S. Cuore di Gesù (rosso)

Deuteronomio 7,6-11; Salmo 102; Romani 15,5-9a; Matteo 11,25-30
* ore 8.15 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

* Sabato 24 giugno: Natività S. Giovanni B. (bianco)

* ore 11.00 matrimonio in Santuario
Andrea Consolini—Vanessa Lo Bartolo
* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni
* ore 17.20 recita S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Maurizio Laini, Luca e Enrico Pozzoni)

* Domenica 25 giugno: III dopo Pentecoste (rosso)

Genesi 2,4b-17; Salmo 103; Romani 5,12-17; Giovanni 3,16-21.
*S. Messe: ore 8.00 (def. Bosetto Imelda, e Sebastiano;
*ore 10.30 S. Messa e Battesimi;
* 18.00 (def. Marina Sangalli)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia